

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4690 del 13/08/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Bologna n. 124, richiesta dalla società VEG VISIR SRL per l'attività di produzione di pane e prodotti di panetteria freschi e pasticceria
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4875 del 13/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno tredici AGOSTO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Bologna n. 124, richiesta dalla società VEG VISIR SRL per l'attività di produzione di pane e prodotti di panetteria freschi e pasticceria.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 30/10/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/198635 del 04/11/2024 (**pratica Sinadoc 36979/2024**) dal procuratore della società VEG VISIR SRL (C.F. 04130831201 e P.IVA 04130831201), con sede legale in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via D'Azeglio n. 12, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento sito in Comune di Giovanni in Persiceto, via Bologna n. 124;

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dell'attività di produzione di pane e prodotti di panetteria freschi e pasticceria svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Quinta - Titolo I in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 4606 del 04/06/1999 inerente i Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER).
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 2236/2009 recante disposizioni in materia di "*Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006, parte V*" e successive deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna di aggiornamento in materia.
- "*DECRETO ODORI*", n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.

- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", in particolare art. 8 "*Disposizioni in materia di impatto acustico*", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"*.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/200504 del 06/11/2024 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di San Giovanni in Persiceto, Consorzio Bonifica Burana e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/234239 del 24/12/2024 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 03/01/2025, acquisita con PG/2025/732 del 03/01/2025, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con note acquisite con PG/2025/794 del 03/01/2025, PG/2025/43693 del 06/03/2025 e PG/2025/81876 del 05/05/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi (PG/2025/78943 del 29/04/2025).
- Parere per la compatibilità urbanistico edilizia del Comune di San Giovanni in Persiceto (PG/2025/102233 del 06/06/2025);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice di impatto acustico (PG/2025/109649 del 18/06/2025).
- Parere idraulico per la matrice scarichi in acque superficiali del Consorzio di Bonifica Burana (PG/2025/138912 del 01/08/2025);
- Parere per le matrici scarichi e acustica del Comune di San Giovanni in Persiceto (PG/2025/141097 del 05/08/2025);

CONSIDERATO inoltre che relativamente alla matrice emissioni in atmosfera, a seguito delle precisazioni della Società, pervenute agli atti di ARPAE in data 18/11/2024 al PG/2024/208011, l'attività deve intendersi tra quelle in deroga e non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 Allegato IV parte I punto f *"panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 Kg/giorno"*, pertanto la società non è soggetta a specifica autorizzazione per tale matrice.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 906,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606,00
- Allegato B - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società VEG VISIR SRL, per l'esercizio dell'attività di produzione di pane e prodotti di panetteria freschi e pasticceria svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

VISTA la nota dirigenziale PG/2025/9137 del 17/01/2025 con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza del dirigente in caso di assenza o di impedimento, al dott. Ubaldo Cibir;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società VEG VISIR SRL (C.F. 04130831201 e P.IVA 04130831201) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, Via Bologna n. 124, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune e ARPAE
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali "* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di San Giovanni in Persiceto con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di San Giovanni in Persiceto con richiamo alla documentazione acustica.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di San Giovanni in Persiceto e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

L'Incarico di funzione

Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli

Ubaldo Cibin

(determina firmata digitalmente)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale

Stabilimento VEG VISIR S.R.L.

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 124

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003, 286/2005

1. Classificazione dello scarico

Scarico N2

Scarico denominato N2 in acque superficiali (scolo tombato CANTALUPO – di competenza del Consorzio della Bonifica Burana) classificato come “scarico di acque reflue industriali”, costituite dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dalle attività di lavaggio delle attrezzature, dei locali di produzione dei panificati, del servizio catering e di ristorazione con parte delle acque reflue domestiche dei bagni e spogliatoi a servizio delle maestranze e dei bagni a servizio della clientela presenti nell'area dello stabilimento.

Le acque reflue industriali originate dall'attività produttiva sono preventivamente trattate, mediante un sistema costituito da sifone firenze, degrassatori, fossa imhoff, depuratore biologico a ossidazione dimensionato per 30 A.E. e prima dell'immissione nel corpo idrico è presente un pozzetto di ispezione campionamento

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo ricettore:

- uno scarico denominato N1 di acque reflue domestiche in acque superficiali provenienti dallo stabilimento (competenza amministrativa del Comune di San Giovanni in Persiceto. Vedi Allegato B al presente atto).

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche due scarichi (denominati B1 e B2) in acque superficiali (Scolo Tombato Cantalupo) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

3. Prescrizioni

- a) Lo scarico N2, vista la documentazione pervenuta e valutata ai sensi dell'art.2 comma 1 del DPR 227/2011, viene classificato come "scarico di acque reflue industriali" nel punto finale, pertanto prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.
- b) Il pozzetto di scarico dei reflui industriali dello scarico N2 dovrà essere idoneo al campionamento per caduta.
- c) I 2 depuratori ad ossidazione dovranno essere dotati di allarme acustico/visivo per segnalare eventuali anomalie come, ad esempio, il blocco di pompe/soffianti,
- d) Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
- e) Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
- f) Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - 1. non siano aumentati gli abitanti serviti;
 - 2. dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
 - 3. i pozzetti di ispezione e/o controllo siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili, mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano) e che siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo;
 - 4. i sistemi di trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - 5. la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - 6. sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
- g) Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, indicate dal Consorzio della Bonifica Burana quale Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dallo stabilimento, con specifico parere idraulico prot.n. 11662 del 31/07/2025 che fa parte integrante del presente Allegato.
- h) Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro

luogo o a modifica della ragione sociale.

- i) Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- j) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dello stabilimento, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
- k) Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione tecnica" datata 27/10/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/198635 del 04/11/2024).
 - "Relazione tecnica" datata 20/12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2025/794 del 08/01/2025).
 - "Planimetria scarichi" in scala 1:200 (agli atti di ARPAE con PG/2025/794 del 08/01/2025)
 - "Planimetria scarichi" in scala 1:500 (agli atti di ARPAE con PG/2025/43693 del 06/03/2025)

Pratica Sinadoc n. 36979/2024

Documento redatto in data 13/08/2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Direzione e Sede:

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Area Tecnica S.U.A.P.

Sportello Unico Attività Produttive

Via D'Azeglio, 20

40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

Alla c.a. Dott. Antonio Rinaldi

comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Unità AUA ed acque reflue

Via San Felice, 25

40122 – Bologna

Alla c.a. Dott. Luca Piana

aooibo@cert.arpa.emr.it

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro

Resp.: Geom. Alessandro Gasparini

Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli

OGGETTO: *Trasmissione segnalazione certificata di inizio attività per ampliamento attività produttiva in sanatoria sita in via Bologna n. 124, a San Giovanni in Persiceto e contestuale richiesta di pareri – VEG VISIR S.r.l. (SIMONI S.r.l. - proprietà dell'immobile).*

Prot. Comunale N. 2024/32365

Bacino del canale "Scolo Cantalupo".

Parere di competenza.

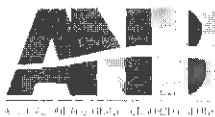
Con riferimento alle richieste di Codesto Spett.le Comune prot. 47329 del 04/11/2024, prot. 49647 del 18/11/2024, prot. 181 del 03/01/2025, prot. 1281 del 13/01/2025, prot. 9475 del 06/03/2025 e la comunicazione del 06/06/2025 acquisite rispettivamente agli atti dello scrivente Consorzio con prot. 17406 del 04/11/2024, prot. 18152 del 18/11/2024, prot. 29 del 03/01/2025, prot. 423 del 13/01/2025 prot. 3777 del 06/03/2025 e prot. 8982 del 06/06/2025 in seguito alla verifica della documentazione ricevuta si evidenzia che:

- Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche è separato dal sistema delle acque reflue, ma entrambe le reti di raccolta hanno lo scarico diretto all'interno del canale denominato "Scolo Cantalupo"
- Nel progetto della rete fognaria "planimetria_scarichi_Be_N" i reflui civili dei locali presenti nel complesso, subiscono un trattamento primario ad opera di un degrassatore, seguito da un sistema di trattamento secondario con fossa imhoff e depuratore, per una portata media giornaliera pari a circa 7,17 m³/giorno considerando una dotazione idrica pari a 250 l/abitante equivalente e recapito finale nello "Scolo Cantalupo", originando i punti di scarico denominati B1 e B2.

Per le motivazioni sopra citate, si esprime quindi per quanto di competenza parere favorevole, condizionato alle seguenti prescrizioni:

- Il reticolo di scolo privato delle acque bianche e nere, dovrà essere oggetto di manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di garantire l'effettiva capacità di veicolare le acque al recettore finale.

Aderente a



Sedi periferiche:

41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100

44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010

40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211



Distinti saluti.



Autorizzazione Unica Ambientale

Stabilimento VEG VISIR S.R.L.

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 124

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della/e D.G.R. 1053/2003, 286/2005

1. Classificazione dello scarico

Scarico N1

Scarico denominato N1 in acque superficiali (scolo tombato CANTALUPO – di competenza del Consorzio della Bonifica Burana) classificato come “scarico di acque reflue domestiche” costituito da parte delle acque reflue domestiche dei bagni e spogliatoi a servizio delle maestranze presenti nell’area dello stabilimento .

Le acque reflue domestiche sono preventivamente trattate, mediante sistema costituito da sifone firenze, fossa imhoff, depuratore biologico a ossidazione dimensionato per 30 A.E. e prima dell’immissione nel corpo idrico è presente un pozzetto di ispezione campionamento

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo ricettore:

- uno scarico denominato N2 di acque reflue industriali in acque superficiali provenienti dallo stabilimento (competenza amministrativa del ARPAE. Vedi Allegato A al presente atto).

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche due scarichi (denominati B1 e B2) in acque superficiali (Scolo Tombato Cantalupo) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2025/78943 del 29/04/2025, con nulla osta ambientale all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 33892 del 05/08/2025, pervenuto agli atti di ARPAE con PG/2025/141097 del 05/08/2025. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione tecnica" datata 27/10/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/198635 del 04/11/2024).
 - "Relazione tecnica" datata 20/12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2025/794 del 08/01/2025).
 - "Planimetria scarichi" in scala 1:200 (agli atti di ARPAE con PG/2025/794 del 08/01/2025)
 - "Planimetria scarichi" in scala 1:500 (agli atti di ARPAE con PG/2025/43693 del 06/03/2025)

Pratica Sinadoc n. 36979/2024

Documento redatto in data 13/08/2025



Comune di
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Area Tecnica
Servizio Ambiente
tel. 051 6812849-46-44
e-mail: ambiente@comunepersiceto.it

PROT. N. 2025/0033844

(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

Classifica: 08.03

Fascicolo: 31/2024

Rif. Ns. Doc.: Suap n. 281/2024

San Giovanni in Persiceto, lì 04/08/2025

Spett.le

S.U.A.P.

SEDE

Oggetto: Ampliamento di attività produttiva in capannone sito in Via Bologna n. 124 a San Giovanni in Persiceto denominata VEG VISIR S.r.l. - Indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona. Riferimento Pratica SUAP – 281/2024 per le matrici scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali ed impatto acustico - NULLA OSTA AMBIENTALE.

Vista la domanda per il rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale contenuta nell'ambito del procedimento unico in oggetto previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 acquisito al P.G. in data 30/10/2024 con prot. n. 46871, presentato dalla Società "VEG VISIR S.r.l." per l'ampliamento di attività produttiva in capannone sito in Via Bologna n. 124 a San Giovanni in Persiceto (BO), per le matrici scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali ed impatto acustico;

Richiamati:

- il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Pianura - Imola, pratica SINADOC 36979/2024 acquisito al Prot. Gen. con n. 18019/2025 in merito agli scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali;
- il contributo tecnico favorevole con prescrizioni rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola, pratica SINADOC 36979/2024 acquisito al Prot. Gen. con n. 26849/2025 in merito all'impatto acustico;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso dai tecnici del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito al Prot. Gen. con n. 33415 in data 31.07.2025 in merito allo scarico delle acque reflue depurate e meteoriche all'interno del canale consortile Cantalupo;

Richiamati:

- la Legge n. 447/95;
- il D.P.C.M. del 01.03.1991;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997;

Comune di San Giovanni in Persiceto

corso Italia 70 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Centralino 051 6812701
www.comune.sangiovanniinpersiceto.bo.it - Pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it
Codice identificativo SGIOVPTO - P.IVA 00525661203 CF 00874410376



- la Del. G.R. n.1053 del 9/06/2003, direttiva contenente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) e recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. n.227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";
- il D.P.R. n.59/2013;

Si esprime **parere favorevole al nulla osta ambientale per le matrici degli scarichi scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali ed impatto acustico, a condizione che sia rispettato quanto indicato nella domanda di nuova A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e relative integrazioni.**

L'operatore economico, inoltre, dovrà attenersi a quanto indicato e prescritto nei pareri e contributi tecnici per la matrice scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali rilasciati dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola e dai tecnici del Consorzio della Bonifica Burana, pervenuti al Prot. Gen. dell'Ente rispettivamente con n. 18019/2025 e n. 33415/2025.

Sono, altresì, fatte salve tutte le prescrizioni e/o indicazioni riportate nel parere tecnico per la matrice impatto acustico SINADOC n.36979/2024 rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola, pervenuto al Prot. Gen. con n.26849/2025.

Si precisa che gli allegati alla presente sono parte integrante e sostanziale del presente nulla osta ambientale.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Dott. Alessandro Fuochi

Documento informatico firmato digitalmente

Allegati:

- Parere ARPAE SINADOC 36979/2024 P.G.n.18019/2025;
- Parere ARPAE SINADOC 36979/2024 P.G.n.26849/2025;
- Parere Consorzio della Bonifica Burana P.G.n.33415/2025;



Sinadoc n. 36979/2024

San Giorgio di Piano, 28/04/2025

**ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
U.O. Autorizzazioni e Concessioni
Unità AUA e acque reflue**

c.a. Luca Piana

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

E p.c. **AREA TECNICA SUAP - Sportello Unico
per le Attività Produttive**

Via d'Azeglio, 20 a San Giovanni in Persiceto

PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Settore Ambiente

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Corso Italia, 74 a San Giovanni in Persiceto

PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Domanda per rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 a seguito di ampliamento di attività produttiva.
Rif. Suap PROT. N. 2024/0047329 del 04/11/2024.
Ditta: VEG VISIR S.r.l. Sede Legale in via D'Azeglio, 12 a San Giovanni in Persiceto
Sede Operativa "LA ROTONDA SUL PANE" Via Bologna, 124 a San Giovanni in Persiceto (BO). **Rilascio contributo scarichi idrici.**

In merito alla domanda per rilascio di nuova AUA presentata, a seguito di ampliamento di attività esistente, da Sig.ra Paolillo Trofimenia in qualità di Amministratore Unico della società VEG VISIR S.R.L. che gestisce "LA ROTONDA SUL PANE", si relaziona quanto segue.

Premessa

- a) Trattasi di attività artigianale per la produzione di pane e prodotti di panetteria freschi, gelateria e pasticceria oltre alla somministrazione, ristorazione e servizi di catering, all'interno di fabbricato a destinazione produttiva, edificio di circa 1.740 mq (identificato al foglio 102 mappale 61 sub 19), comprensivo di uffici e servizi.
- b) L'area produttiva è suddivisa in due diversi compartimenti:
zona produzione di circa 1.210 mq adibita a laboratorio di panificazione e pasticceria e confezionamento e conservazione dei prodotti
zona di somministrazione e vendita di circa 530 mq adibita a bar, ristorazione e commercio dei prodotti.
- c) La matrice ambientale valutata nel presente contributo tecnico riguarda esclusivamente gli scarichi idrici in acque superficiali.

Valutazioni tecniche

Nel dettaglio i reflui raccolti sono originati da:

- acque reflue industriali provenienti dalla raccolta dei reflui utilizzati per il lavaggio delle attrezzature e dei locali di produzione dei panificati, del servizio di catering e di ristorazione in loco; i reflui prodotti vengono recapitati nel reticolo delle acque superficiali in un fosso comunale tombato, indicato come scolo Cantalupo, attraverso il punto di scarico identificato in planimetria con la sigla N2.
- acque reflue domestiche provenienti dai bagni e spogliatoi a servizio delle maestranze e dai bagni a servizio dei clienti; i reflui vengono recapitati in acque superficiali tramite la rete delle acque reflue industriali N2 e tramite un altro punto di scarico N1 anch'esso recapitato nello scolo tombato Cantalupo.
- acque meteoriche raccolte dal coperto dei locali e da alcune caditoie di piazzale poste sui lati sud ed ovest dell'insediamento; anche questi reflui vengono recapitati nello scolo Cantalupo, attraverso 2 distinti punti di scarico identificati in planimetria come B1 e B2.

Per la depurazione dei reflui prodotti dall'intera attività viene riproposto il medesimo sistema di raccolta e depurazione già oggetto di autorizzazione allo scarico, ed al momento scaduta, consistente in:

- 2 distinte reti fognarie di raccolta a servizio rispettivamente della zona nord e della zona sud dell'intero insediamento
- ciascuna rete fognaria è asservita da un depuratore biologico ad ossidazione con capacità depurativa fino a 30 AE cadauno
- sulla rete di raccolta delle acque grigie posta nella zona nord dell'insediamento, che raccoglie i reflui provenienti dalle attività di lavaggio attrezzature e laboratori e che risulta in parte interrata ed in parte aerea, sono presenti 2 degrassatori;
- a monte del recapito delle acque grigie/nere delle 2 reti di raccolta con il rispettivo impianto a fanghi attivi sono presenti 2 fosse Imhoff, una per ciascuna rete di raccolta
- il carico totale di AE stimato per l'intero insediamento è pari a 29 AE, calcolato dal consumo idrico medio giornaliero verificato di 7172 litri, tenuto conto di un consumo medio per AE di 250 litri.
- i punti di scarico N1 ed N2 sono dotati di pozzetto di ispezione
- i reflui meteorici raccolti vengono scaricati tal quali in acque superficiali, vista l'assenza di attività imbrattanti sul piazzale di raccolta, destinato esclusivamente a parcheggio per la clientela.

Conclusioni

Visto quanto sopra esposto, nulla osta al rilascio dell'AUA richiesta, per lo scarico scarico di:

- acque reflue industriali (punto di scarico N2)
- acque reflue domestiche (punto di scarico N1)
- acque meteoriche (punti di scarico B1 e B2)

con le seguenti prescrizioni:

1. il pozzetto di scarico dei reflui industriali N2 dovrà essere idoneo al campionamento per caduta

2. i manufatti di depurazione dovranno essere sottoposti a manutenzione ordinaria e pulizia con frequenza almeno annuale
3. i 2 depuratori ad ossidazione dovranno essere dotati di allarme acustico/visivo per segnalare eventuali anomalie come, ad esempio, il blocco di pompe/soffianti.

Infine, per la classificazione dello scarico industriale è stata avanzata richiesta di assimilabilità al domestico, ai sensi del D.P.R. n. 227/2011, art. 2 comma 1.

Dai dati documentati di prelievo di acqua da acquedotto è emerso un consumo medio giornaliero totale di 7,17 m³, pertanto oltre i 5 m³ previsti dalla citata norma per rientrare nell'assimilabilità, benché riferibili al totale avviato allo scarico, ovvero N2 industriale, ed N1 domestico.

All'interno della documentazione tecnica integrativa vengono comunque poste alcune motivazioni a sostegno dell'applicazione di tale criterio, come di seguito si riporta.

- Si riferisce che è *'prassi comune considerare che i consumi al punto di prelievo calino di un 20% al punto di scarico, la quantità in esame è ridotta a 5,76 mc'*. Alla scrivente non risulta di prassi l'applicazione di tale riduzione all'interno di una fognatura privata, prova ne è che all'interno dei regolamenti di fognatura di Atersir si considera che la cubatura da fatturare per la depurazione corrisponde a quella prelevata da acquedotto, salvo la presenza di contatori allo scarico. Si ritiene pertanto che lo scarico totale dei reflui effettuato tramite i punti N1 ed N2 sia di 7,17 m³ medi al giorno.
- Si fornisce una suddivisione teorica tra il reflu prodotto dagli usi civili rispetto e quello prodotto dagli usi industriali: *'si ritiene plausibile attribuire una quota di consumo di acqua alla porzione adibita a pubblico esercizio indicativamente del 35%, andando a scaricare 2 mc/giorno e riservare i restanti 3,76 mc/di al reparto produttivo'*. Tale conteggio, teorico e non documentato, non è comunque in grado di certificare il rispetto dei 5 m³ medi giornalieri scaricati dal punto di scarico N2 delle acque reflue industriali.

Si rimanda comunque ad Arpae-SAC ogni altra valutazione sulla classificazione dello scarico N2.

Il presente contributo tecnico è stato redatto da Marina Mantovani¹

Distinti saluti.

L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola
dott.ssa Federica Forti
(o suo delegato)

(Documento firmato digitalmente)

¹ TDP iscritto all'albo



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Area Tecnica S.U.A.P.
Sportello Unico Attività Produttive
Via D'Azeglio, 20
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

Alla c.a. Dott. Antonio Rinaldi
comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
Via San Felice, 25
40122 – Bologna

Alla c.a. Dott. Luca Piana
aooeo@cert.arpa.emr.it

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: Geom. Alessandro Gasparini
Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli

OGGETTO: *Trasmissione segnalazione certificata di inizio attività per ampliamento attività produttiva in sanatoria sita in via Bologna n. 124, a San Giovanni in Persiceto e contestuale richiesta di pareri – VEG VISIR S.r.l. (SIMONI S.r.l. - proprietà dell'immobile).*
Prot. Comunale N. 2024/32365
Bacino del canale “Scolo Cantalupo”.
Parere di competenza.

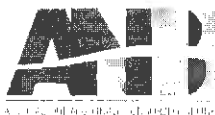
Con riferimento alle richieste di Codesto Spett.le Comune prot. 47329 del 04/11/2024, prot. 49647 del 18/11/2024, prot. 181 del 03/01/2025, prot. 1281 del 13/01/2025, prot. 9475 del 06/03/2025 e la comunicazione del 06/06/2025 acquisite rispettivamente agli atti dello scrivente Consorzio con prot. 17406 del 04/11/2024, prot. 18152 del 18/11/2024, prot. 29 del 03/01/2025, prot. 423 del 13/01/2025 prot. 3777 del 06/03/2025 e prot. 8982 del 06/06/2025 in seguito alla verifica della documentazione ricevuta si evidenzia che:

- Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche è separato dal sistema delle acque reflue, ma entrambe le reti di raccolta hanno lo scarico diretto all'interno del canale denominato “Scolo Cantalupo”
- Nel progetto della rete fognaria “planimetria_scarichi_Be_N” i reflui civili dei locali presenti nel complesso, subiscono un trattamento primario ad opera di un degrassatore, seguito da un sistema di trattamento secondario con fossa imhoff e depuratore, per una portata media giornaliera pari a circa 7,17 m³/giorno considerando una dotazione idrica pari a 250 l/abitante equivalente e recapito finale nello “Scolo Cantalupo”, originando i punti di scarico denominati B1 e B2.

Per le motivazioni sopra citate, si esprime quindi per quanto di competenza parere favorevole, condizionato alle seguenti prescrizioni:

- Il reticolo di scolo privato delle acque bianche e nere, dovrà essere oggetto di manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di garantire l'effettiva capacità di veicolare le acque al recettore finale.

Aderente a



Sedi periferiche:
41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010
40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211

Si rammenta infine che, con congruo anticipo, dovrà essere comunicato al Consorzio l'avvio e la fine dei lavori inerenti le opere che interessano le pertinenze di bonifica, al fine di permettere la verifica da parte dei tecnici consorziali, della corrispondenza delle opere al progetto presentato.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Vincenzi", written over the printed name.

Autorizzazione Unica Ambientale

Stabilimento VEG VISIR S.R.L.

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 124

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione previsionale di impatto acustico del 06/04/2025 presentata dalla società VEG VISIR S.R.L. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 per l'attività di produzione di pane e prodotti di panetteria freschi e pasticceria svolta nello stabilimento sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Bologna n 124.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2025/109649 del 18/06/2025.
- Visto il nulla osta ambientale con prescrizioni del Comune di San Giovanni in Persiceto con nota Prot. n. 33862 del 05/08/2025

2. Prescrizioni

- a) Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2025/109649 del 18/06/2025, con nulla osta ambientale, riferito alla matrice di impatto acustico, Prot. n. 33862 del 05/08/2025 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2025/141097 del 05/08/2025). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare dello stabilimento, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Documentazione previsionale di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 06/04/2025 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società VEG VISIR SRL relativamente allo stabilimento in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2025/81876 del 05/05/2025).

Pratica Sinadoc n. 36979/2024

Documento redatto in data 13/08/2025



Comune di
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Area Tecnica
Servizio Ambiente
tel. 051 6812849-46-44
e-mail: ambiente@comunepersiceto.it

PROT. N. 2025/0033844

(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

Classifica: 08.03

Fascicolo: 31/2024

Rif. Ns. Doc.: Suap n. 281/2024

San Giovanni in Persiceto, lì 04/08/2025

Spett.le

S.U.A.P.

SEDE

Oggetto: Ampliamento di attività produttiva in capannone sito in Via Bologna n. 124 a San Giovanni in Persiceto denominata VEG VISIR S.r.l. - Indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona. Riferimento Pratica SUAP – 281/2024 per le matrici scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali ed impatto acustico - NULLA OSTA AMBIENTALE.

Vista la domanda per il rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale contenuta nell'ambito del procedimento unico in oggetto previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 acquisito al P.G. in data 30/10/2024 con prot. n. 46871, presentato dalla Società "VEG VISIR S.r.l." per l'ampliamento di attività produttiva in capannone sito in Via Bologna n. 124 a San Giovanni in Persiceto (BO), per le matrici scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali ed impatto acustico;

Richiamati:

- il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Pianura - Imola, pratica SINADOC 36979/2024 acquisito al Prot. Gen. con n. 18019/2025 in merito agli scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali;
- il contributo tecnico favorevole con prescrizioni rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola, pratica SINADOC 36979/2024 acquisito al Prot. Gen. con n. 26849/2025 in merito all'impatto acustico;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso dai tecnici del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito al Prot. Gen. con n. 33415 in data 31.07.2025 in merito allo scarico delle acque reflue depurate e meteoriche all'interno del canale consortile Cantalupo;

Richiamati:

- la Legge n. 447/95;
- il D.P.C.M. del 01.03.1991;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997;

Comune di San Giovanni in Persiceto

corso Italia 70 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Centralino 051 6812701

www.comune.sangiovanniinpersiceto.bo.it - Pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Codice identificativo SGIOVPTO - P.IVA 00525661203 CF 00874410376



- la Del. G.R. n.1053 del 9/06/2003, direttiva contenente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) e recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. n.227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";
- il D.P.R. n.59/2013;

Si esprime **parere favorevole al nulla osta ambientale per le matrici degli scarichi scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali ed impatto acustico, a condizione che sia rispettato quanto indicato nella domanda di nuova A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e relative integrazioni.**

L'operatore economico, inoltre, dovrà attenersi a quanto indicato e prescritto nei pareri e contributi tecnici per la matrice scarichi di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in acque superficiali rilasciati dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola e dai tecnici del Consorzio della Bonifica Burana, pervenuti al Prot. Gen. dell'Ente rispettivamente con n. 18019/2025 e n. 33415/2025.

Sono, altresì, fatte salve tutte le prescrizioni e/o indicazioni riportate nel parere tecnico per la matrice impatto acustico SINADOC n.36979/2024 rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola, pervenuto al Prot. Gen. con n.26849/2025.

Si precisa che gli allegati alla presente sono parte integrante e sostanziale del presente nulla osta ambientale.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Dott. Alessandro Fuochi

Documento informatico firmato digitalmente

Allegati:

- Parere ARPAE SINADOC 36979/2024 P.G.n.18019/2025;
- Parere ARPAE SINADOC 36979/2024 P.G.n.26849/2025;
- Parere Consorzio della Bonifica Burana P.G.n.33415/2025;



Sinadoc n. 36979/2024

San Giorgio di Piano, 17/06/2025

Settore Ambiente

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Corso Italia, 74 a San Giovanni in Persiceto
PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

E p.c. **AREA TECNICA SUAP - Sportello Unico
per le Attività Produttive**
Via d'Azeglio, 20 a San Giovanni in Persiceto
c.a. Dr. Antonio Rinaldi
PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

E p.c. **ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
U.O. Autorizzazioni e Concessioni
Unità AUA e acque reflue**
c.a. Luca Piana
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Domanda per rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 a seguito di ampliamento di attività produttiva.
Rif. Suap PROT. N. 2024/0047329 del 04/11/2024.
Ditta: VEG VISIR S.r.l. Sede Legale in via D'Azeglio, 12 a San Giovanni in Persiceto
Sede Operativa "LA ROTONDA SUL PANE" Via Bologna, 124 a San Giovanni in Persiceto (BO). **Riferimento SUAP PROT. N. 2025/0018346 del 30/04/2025. Contributo per nulla-osta acustico.**

In merito alla domanda per rilascio di nuova AUA presentata, a seguito di ampliamento di attività esistente, presentata da Sig.ra Paolillo Trofimenia in qualità di Amministratore Unico della società VEG VISIR Srl che gestisce "LA ROTONDA SUL PANE", si relaziona quanto segue.

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione tecnica presentata al SUAP di San Giovanni in Persiceto in data 24/04/2024 (agli atti di ARPAE PG/2025/81876 del 05/05/2025), con la presente istanza viene richiesto il rilascio di nuova AUA per le matrici scarichi idrici e impatto acustico.

Il presente contributo istruttorio è riferito alla sola matrice rumore.

Presa visione della relazione tecnica denominata "Valutazione di Impatto Acustico" redatta da



TCA¹, Revisione del 06/04/2025, si rileva quanto segue.

La "LA ROTONDA SUL PANE" rientra nel settore di attività artigianale per la produzione di pane e prodotti di panetteria freschi, gelateria e pasticceria oltre alla somministrazione, ristorazione e servizi di catering, all'interno di fabbricato a destinazione produttiva, edificio di circa 1.740 mq (identificato al foglio 102 mappale 61 sub 19), comprensivo di uffici e servizi. L'area produttiva è suddivisa in due diversi settori:

zona produzione di circa 1.210 mq adibita a laboratorio di panificazione e pasticceria, confezionamento e conservazione dei prodotti, oltre ad area servizi (uffici, spogliatoi e WC);
zona di somministrazione e vendita di circa 530 mq adibita a bar, ristorazione e commercio dei prodotti.

In particolare la richiesta di rilascio di nuova AUA, a seguito di ampliamento della zona di produzione, prende in esame le seguenti sorgenti sonore.

A) fisse all'**esterno** dell'edificio:

- 4 unità esterne a servizio delle celle frigorifere esistenti, 3 posizionate a 3 m da p.c. e 1 collocata a terra, (già contemplate nella valutazione precedente);
- **3 unità esterne esistenti (attivate per nuove esigenze** di conservazione dei prodotti alimentari) **a servizio di celle frigorifere**, 1 posizionata a 3 m da p.c. e 2 collocata a terra (non contemplate nella precedente valutazione);
- **compattatore dei rifiuti** su cassone metallico;

B) fisse collocate all'**interno** dell'edificio:

tre forni di cottura dei prodotti; linea di confezionamento automatico; linea impastatrice con stesura e spezzettatura della pasta;

C) persone presenti nella struttura (addetti all'attività nella zona produzione e vendita, avventori presenti nella zona di somministrazione e vendita).

Il piano comunale di zonizzazione acustica riportato dal TCA classifica l'area in cui è inserito l'**edificio in "Classe V² – Aree prevalentemente industriali"**.

Nelle vicinanze sono presenti **ricettori** inseriti in **classe acustica II³ non considerati nella valutazione perché collocati oltre la SP 568** e un unico **ricettore R** (civile abitazione di altra attività produttiva) posto a circa 23 m dalle sorgenti sonore esterne e sito in **classe acustica III⁴**.

A Nord e sul lato Est del comparto artigianale è presente la SP 568, che il TCA considera strada classificata di tipo "Cb" cioè "*strade extraurbane secondarie*" con limiti delle emissioni sonore da infrastrutture stradali, definiti dalla tabella 2 del D.P.R. n.142/2004, che assegna alla prima fascia A di 100 m un valore limite di Immissione c/o ricettori abitativi di 70 dB(A) in periodo di riferimento diurno e 60 dB(A) in periodo di riferimento notturno, mentre alla seconda fascia B di ulteriori 50 m, un valore limite di Immissione c/o ricettori abitativi di 65 dB(A) in periodo di riferimento diurno e 55 dB(A) in periodo di riferimento notturno.

La metodologia utilizzata per determinare le **emissioni sonore**, considerando l'esistenza degli

¹ Tecnico Competente in Acustica Pasquali Marino iscritto al n° 5948 dell'elenco Enteca.

² Valori limite assoluti di immissione: 70 dB(A) diurno (06.00-22.00); 60 dB(A) notturno (22.00-06.00).

³ Valori limite assoluti di immissione: 55 dB(A) diurno (06.00-22.00); 45 dB(A) notturno (22.00-06.00).

⁴ Valori limite assoluti di immissione: **60 dB(A) diurno (06.00-22.00)**; 50 dB(A) notturno (22.00-06.00).

impianti di raffrescamento e la mancanza della disponibilità di schede tecniche che forniscano i dati di potenza o pressione sonora rilevata ad una certa distanza, il TCA ha provveduto a misurare singolarmente per ogni singola unità esterna (comprese le due vecchie riattivate, appoggiate a terra nell'area cortiliva e adiacenti alla parete dell'edificio), alla distanza di circa 1 metro con il microfono orientato in asse con la ventola di ciascun apparato. Per la terza unità esterna riattivata (più distante dal ricettore "R", adiacente alla parete dell'edificio e posta a circa tre metri da terra) è stato posizionato lo strumento alla stessa altezza, sempre ad una distanza di circa 1 metro e con il microfono orientato in asse con la girante dell'apparato. Per le quattro unità esterne più vicine al ricettore "R" (già considerate nella precedente relazione), poste adiacenti alla parete dell'edificio a tre metri di altezza ma molto vicine tra loro, è stato posto lo strumento in corrispondenza della recinzione di proprietà a circa otto metri di distanza e il microfono orientato in asse con la girante degli apparati in modo da poterle rilevare in funzione contemporaneamente. Per il compattatore dei rifiuti, date le dimensioni e non potendo individuare esattamente la posizione del motore al suo interno, è stato posizionato lo strumento di misura sul confine di proprietà a circa cinque metri dal compattatore e con il microfono orientato in linea verso la sorgente sonora.

Per le **sorgenti poste all'interno** (banco da taglio e formatura dell'impasto per successiva lavorazione da parte dell'operatore, confezionatrice automatica con carica manuale dei prodotti finiti, forni per la cottura di cui uno elettrico e due a gas metano durante il normale ciclo produttivo) sono stati effettuati rilievi comprensivi dell'apporto degli operatori presenti (misure n. 052 e 054), mentre per determinare l'apporto emissivo degli avventori nella **zona di somministrazione, dichiarata aperta al pubblico solamente nel periodo diurno**, è stato effettuato un rilievo acustico durante la normale presenza anche dei clienti per le consumazioni (misura n. 051). La somma energetica di tali contributi determina un livello sonoro emissivo interno pari a **76,7 dB(A)**.

Nel dettaglio l'indagine acustica condotta dal TCA analizza lo **stato di fatto (ante operam/riattivazione)** mediante misure eseguite nel medesimo punto di misura (M) indagato precedentemente, in facciata al **ricettore R** e distante circa 23 m dalle sorgenti sonore più vicine, per il rilievo del rumore residuo e del rumore ambientale sia nel periodo di riferimento diurno che notturno, durante l'attività produttiva in corso.

I rilievi sono stati effettuati a campionamento, in date e momenti diversi, nel periodo diurno e notturno, fermando brevemente gli impianti durante le misurazioni del rumore residuo presso il ricettore "R" e riavviando gli impianti per il rilievo del rumore ambientale sempre su "R".

La caratterizzazione del clima acustico è stata effettuata mediante campagna di misura dichiarata dal TCA condotta in conformità a quanto previsto dal D.M. 16/03/1998, in data 04/03/2025 nel punto di misura M in facciata al ricettore R, in periodo diurno (misura eseguita la mattina di circa 75 minuti, il pomeriggio misura della durata di circa 60 minuti) e nel periodo notturno (misura di circa 40 minuti).

La durata scelta per le misurazioni è stata ritenuta dal TCA rappresentativa del fenomeno rumoroso in ogni posizione, sia per i livelli di rumore ambientale che di rumore residuo.

La compatibilità acustica dell'intervento è vincolata al rispetto del limite di zona diurno e notturno, assoluto e differenziale, ai sensi della normativa vigente. Nel dettaglio, al fine di definire il livello di

rumorosità prodotto dall'attività, il TCA ha adottato la seguente metodologia:

- Riconoscimento del livello di rumore residuo (*ante-operam*) in base alle valutazioni effettuate nel punto di misura M in facciata al ricettore R mediante rilievi fonometrici eseguiti il 04/03/2025, in periodo diurno e nel periodo notturno. **Le rilevazioni del rumore residuo in facciata al ricettore hanno evidenziato il superamento del limite assoluto notturno di classe III (Leq 50,9 dBA)**;
- Verifica del livello di rumore ambientale, diurno e notturno, in base alle valutazioni effettuate nel punto di misura M in facciata al ricettore R individuato (collocato a 23 metri dalle sorgenti sonore, in direzione sud-ovest) mediante rilievi fonometrici eseguiti il 04/03/2025, in periodo diurno e nel periodo notturno; tale approccio è stato individuato per determinare lo **scenario futuro *post-operam***. Tali rilevazioni hanno evidenziato nella misura pomeridiana e notturna, la presenza di tono puro alla frequenza di 200 Hz e il **superamento in periodo di riferimento notturno del limite assoluto della classe III e differenziale**. Pertanto il TCA ha provveduto a richiedere alla ditta interventi di mitigazione, intervenendo con manutenzione straordinaria agli impianti (unità esterne).
- Misure dei livelli di emissione durante il funzionamento delle sorgenti esterne, dopo manutenzione straordinaria, per la verifica di assenza di toni puri; misure eseguite in data 03/04/2025:
 - unità esterna frigorifera (dotata di due ventole) posizionata a terra, misura della durata di 15 minuti ad 1 m (misura n. 073);
 - altre due unità esterne posizionate a terra, affiancate, misura della durata di 15 minuti ad 1 m (074);
 - tre unità esterne, a tre metri da terra a servizio dei gruppi frigoriferi, misurate a 8 m di distanza in corrispondenza del confine ovest (075);
 - macchina esterna a servizio di gruppo frigorifero riattivato, misura di circa 20 minuti, mentre l'unità esterna di raffrescamento uffici nel momento delle misure non era attiva (078);
 - compattatore dei rifiuti, misura di circa 8 minuti (081);
- Riconoscimento del livello di rumore residuo (*ante-operam*) in base alle valutazioni effettuate nel punto di misura M in facciata al ricettore R mediante rilievi fonometrici eseguiti il 04/04/2025, in periodo diurno e nel periodo notturno. **La rilevazione del rumore residuo in facciata al ricettore hanno evidenziato il rispetto del limite assoluto notturno di classe III (Leq 50,0 dB(A))**;
- Verifica del livello di rumore ambientale, diurno e notturno, in base alle valutazioni effettuate nel punto di misura M in facciata al ricettore R individuato (collocato a 23 metri dalle sorgenti sonore, in direzione sud-ovest) mediante rilievi fonometrici eseguiti il 04/04/2025, in periodo diurno e nel periodo notturno; tale approccio è stato individuato per verificare lo **scenario futuro *post-operam***. Tali rilevazioni hanno evidenziato l'**assenza di toni puri e il rispetto del valore limite differenziale anche in periodo di riferimento notturno, mentre viene evidenziato comunque il superamento del limite assoluto della classe III, in periodo di riferimento notturno LAeq = 52,6 dB(A)**. Pertanto il TCA ha provveduto a verificare i requisiti acustici passivi dell'edificio e a determinare il

livello acustico complessivo prodotto dalle sorgenti interne al fabbricato che viene trasmesso all'esterno da tutta la struttura pari a 22,1 dB(A).

- In merito alla determinazione dell'impatto dovuto al traffico indotto, transito dei mezzi pesanti (per il conferimento delle materie prime) e leggeri (veicoli clienti), il TCA evidenzia che l'attività è inserita in un contesto urbanistico industriale dove la viabilità dei mezzi leggeri e pesanti sulla strada provinciale SP 568 rende il traffico sempre molto intenso in tutte le ore del giorno. Il TCA stima, applicando il metodo previsionale basato su misure di SEL, che la conduzione dell'attività incide come traffico indotto **nel solo periodo diurno** (per una durata di circa 8 ore) con un **incremento giornaliero di circa 1 veicolo pesante/giorno** per le consegne delle materie prime e circa **50 di mezzi leggeri/giorno** dei clienti per le consumazioni sul posto, che determina un **contributo complessivo pari a 36 dB(A)**. Il TCA procede infine al calcolo, mediante formula della divergenza geometrica, di tale contributo in facciata al ricettore R, stimando un contributo diurno di massimo **3 dB(A) ritenuto ininfluenza**.
- La valutazione globale porta il TCA a considerare, nel punto di misura M in facciata al ricettore R, un livello medio (delle due misure) residuo diurno pari a 52,6 dB(A) e ambientale di 55,4 dB(A), residuo notturmo pari a 50,0 dB(A) e **ambientale di 52,6 dB(A)**, oltre al rispetto del criterio differenziale, sia in periodo di riferimento diurno, inferiore a 5 dB(A) che notturno, inferiore a 3 dB(A), a seguito degli interventi (*post-operam*), manutenzioni straordinarie alle unità esterne delle celle frigorifere.

Conclusioni

- **Preso atto che nella documentazione presentata non viene dimostrato il rispetto del limite di Immissione assoluto, in periodo di riferimento notturmo, in facciata al ricettore individuato, a cui la Classificazione acustica comunale assegna la classe III;**
- **Considerato che il limite di immissione assoluto non è stato verificato nell'intero periodo di riferimento notturmo;**

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, l'istruttoria tecnica è favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *Entro 60 gg dal rilascio dell'AUA sia prodotta ed inviata al Comune e ad ARPae una relazione redatta da TCA (con collaudo acustico post-operam) che asseveri, a seguito di fonometrie, **il rispetto del valore limite di Immissione assoluto ai confini dell'azienda nonché in facciata al ricettore individuato** (distante 23 m dalle sorgenti sonore esterne) nella Documentazione di impatto acustico presentata, **in periodo di riferimento notturmo** e nelle condizioni più gravose di esercizio dell'attività (ovvero con tutte le sorgenti sonore autorizzate attivate contemporaneamente e alla portata di massimo rendimento, interne ed esterne nonché l'eventuale traffico indotto, con ricerca delle componenti tonali ed impulsive).*
2. *Conseguentemente nel periodo di riferimento notturno dovrà essere verificato anche il **limite di Immissione differenziale**; si precisa che qualora non fosse possibile eseguire le misure fonometriche del rumore residuo ed ambientale, all'interno dell'edificio abitativo, è facoltà eseguire i rilievi strumentali in prossimità*

(in facciata) degli stessi. Si fa presente che in base alle 'Linee Guida Arpae, n. DET-2016-396 del 10/5/2016', non è accettabile una attenuazione del rumore esterno-interno a finestre aperte con decurtazioni maggiori a 3 dB(A) del livello stimato in facciata.

3. *La relazione di cui ai punti precedenti dovrà evidenziare in particolare i tempi di osservazione e di misura adottati dal TCA in maniera da essere rappresentativi delle condizioni di massimo disturbo possibili, con particolare riferimento al rumore residuo che dovrà far emergere la condizione "peggiore" ovvero più cautelativa per il ricettore individuato (es. minor traffico possibile nelle c.d. ore di morbida);*
4. *qualora la relazione di cui al punto 1 si discosti dai valori "previsti" ed evidenzi il mancato rispetto dei valori limite, devono essere adottate delle **misure di mitigazione e controllo del rumore** tali da evidenziare, nella situazione post-interventi di mitigazione, il **rispetto di tutti i valori limite di legge**;*
5. *in fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante;*
6. *in fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;*
7. *qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.*

Il presente contributo tecnico è stato redatto dai tecnici Antonella Fatone⁵ e Barbara Cipolli⁶

Distinti saluti.

L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola
dott.ssa Federica Forti
(o suo delegato)

(Documento firmato digitalmente)

⁵ TCA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n. 12567.

⁶ TDP iscritto all'albo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.